

Libri a confronto
di Antonio Calabrò



Il mondo dei soldi e la buona economia

BUONA ECONOMIA, leva di sviluppo e benessere. Oppure economia rapace, che divorora persone e destini. Nel mondo degli interessi e dei soldi, s'incrociano tensioni e valori diversi. Conoscerli bene, aiuta a giudicarli e, perché no? a governarli.

LA SCOMMESSA sta tutta nella qualità dello sviluppo. Nell'azione di attori sociali positivi, come le buone imprese innovative. Lo spiega bene Marco Magnani in "Terra e buoi dei paesi tuoi", Utet, ovvero "scuola, ricerca, ambiente, cultura, capitale umano: quando l'impresa investe nel territorio". Radici, nelle antiche competenze manifatturiere d'origini artigiane. E abitudine a una misura umana dei servizi, in un'economia in cui contano le comunità. Ma anche sguardo internazionale. E capacità di valorizzare le attitudini delle persone. C'è, nelle pagine di Magnani, l'eco dell'"umanesimo industriale" di Adriano Olivetti e dei Pirelli, così come la lezione di imprese attuali come Loccioni, Barilla, Lunelli, Cucinelli, Elica, Dompé, il buon



"quarto capitalismo" delle "multinazionali tascabili", di quelle aziende che sanno coniugare competitività e sostenibilità, etica e profitto. Temi forti.